

Viaggio nella concia/7

LA TRASFORMAZIONE DI UNA VALLE

10 LE IMPRESE PRESENTI
NELL'AREA POSSONO
AVERE IL CERTIFICATO
AMBIENTALE

GLI ANNI CHE O SONO VOLUTI
PER RIDURRE L'INQUINAMENTO

Sono due i sistemi
di monitoraggio



«Il livello di attenzione
va mantenuto alto»
ANDREA BALDISSERI
RESPONSABILE AGENZIA GIADA

LA SFIDA. La Provincia e i responsabili del dipartimento hanno presentato i dati sull'aria ai sindaci dei Comuni che ora hanno gli strumenti per la tutela del territorio

Giada insegna a rispettare l'ambiente

L'Agenzia coordina tutte le funzioni di monitoraggio e controlla le attività del distretto nella Valle del Chiampo

Giulio Ardinghi

L'Ufficio Distrettuale per l'Ambiente - Agenzia Giada coordina tutte le attività di monitoraggio e controllo dello stato dell'ambiente del distretto conciaro vicentino al fine di fornire agli enti locali strumenti di dati scientificamente verificati, necessari agli amministratori per prendere decisioni che riguardano il proprio territorio (ad esempio dove collocare un'opera pubblica e prevedere quali effetti si avranno sull'ecosistema circostante).

L'Agenzia Giada accompagna inoltre le piccole e medie aziende del distretto nelle azioni produttive che all'adozione di attestati Emas indirizzano, attraverso la logica del miglioramento continuo, ad operare con standard che consentano l'immersione nell'ambiente inferiore a quelle previste dalla normativa vigente.

Grazie alle attività dell'Agenzia Giada la salute del distretto della concia è in continuo miglioramento. Nelle zone produttive, nel decennio 1996-2006 il fattore di emissione generale di sostanze organiche volatili (solventi) è sceso da un valore di 140 all'attuale 44, circa 3 volte inferiore ai limiti di legge.

Questi dati che i responsabili dell'Agenzia, con l'assessore provinciale all'Ambiente Antonio Mondardo, hanno recentemente presentato ai sindaci dei comuni dell'area. In occasione dell'assemblea del 15 ottobre scorso sono stati infatti illustrati i risultati di un approfondito monitoraggio che ha avuto per oggetto appunto l'inquinamento atmosferico; l'indagine aveva avuto inizio nel



L'assessore Antonio Mondardo

2000. L'Agenzia Giada dispone di due sistemi di monitoraggio dell'aria nella vallata: uno fisso, con 50 punti di rilevamento e tre centraline fisse, e l'altro mobile, che effettua le rilevazioni in punti stabiliti. Questa serie di controlli delle sostanze presenti nell'aria è accompagnata da una verifica dei consumi dei solventi da parte delle aziende, e proprio in base all'incrocio tra questi dati che si può affermare che il miglioramento dell'atmosfera nel distretto conciaro vicentino è ormai un dato consolidato. «Il monitoraggio ci conforta», sottolinea Andrea Baldisseri, responsabile dell'Agenzia Giada - «ma il livello di impegno e di attenzione va mantenuto costante al fine di proseguire in questa politica di continuo miglioramento».

Nel valutare le opportunità

future, legate alla competitività dei prodotti in relazione ai loro impatti sull'ambiente, l'Agenzia Giada ha realizzato un riferimento internazionale per la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) per la pelle stabilendo così un significativo punto di riferimento per tutti i produttori europei di pelli. L'EPD può essere utilizzato per qualsiasi realtà industriale e territoriale; il relativo protocollo operativo (Per) è stato pubblicato sul sito www.envirodec.com, sede del comitato che ha approvato le linee guida indicate dall'Agenzia, necessarie per ottenere la dichiarazione ambientale di prodotto relativa alle pelli bovine finite.

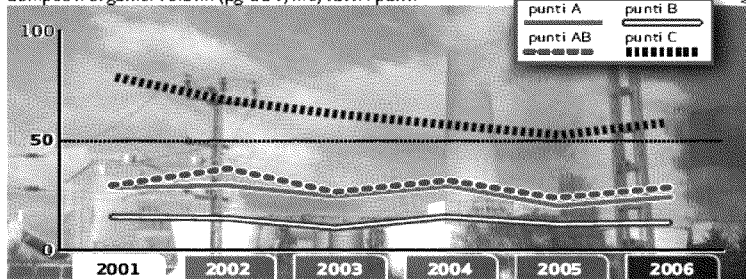
La dichiarazione ambientale di prodotto è un marchio internazionale di qualità ecologica che consente di identificare i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale. Con l'EPD un produttore ha la facoltà di comunicare l'effettivo impatto ambientale del prodotto nel suo intero ciclo di vita. Grazie all'Agenzia Giada quindi i produttori di pelli bovine finite che operano nel pieno rispetto dell'ambiente, come anche le aziende che mettono sul mercato articoli in pelle, potranno far acquisire un grande valore aggiunto ai loro prodotti.

In dicembre, a Villa Cordellina, il sottosegretario all'Ambiente Gianni Piatto ha consegnato ai responsabili dell'Agenzia l'importante riconoscimento. L'attestato Emas è un premio che testimonia e conferma la bontà del lavoro svolto sulla qualità dell'ambiente dall'azienda che coinvolge la Provincia di Vicenza, i 16 comuni del distretto conciaro e l'Arpa del Veneto.

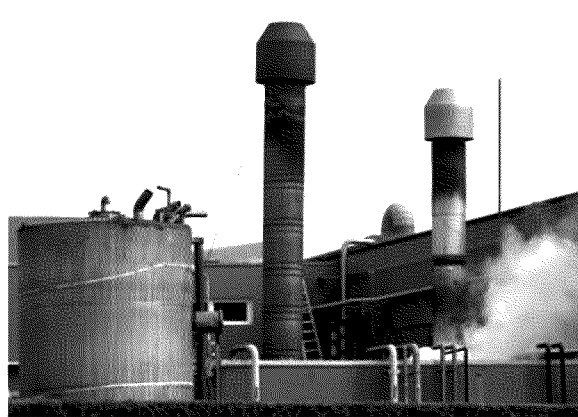
La qualità dell'aria

Monitoraggio 2001/2006

Composti organici volatili (µg COV/mc) tutti i punti



La tabella sulla qualità dell'aria nell'Ovest vicentino presentata ai Comuni nell'ottobre scorso da Provincia, Comuni e Agenzia Giada



Le industrie conciarie del distretto sono monitorate da alcune centraline di Giada. SERVIZIO COLOPOTTO

Il grafico

La tabella descrive la situazione aria nel distretto conciaro. Il rilevamento è stato eseguito in base a quattro tipologie di punti:
A - abitativi (in cui ci si aspetta un livello basso di inquinamento),
B - bianchi (in cui non dovrebbe essere presente nessun tipo di inquinamento),
C - caldi (zone produttive in cui ci si aspettano i livelli più alti),
AB - intermedi (sono punti a mezza costa che servono per monitorare particolari situazioni territoriali viste la conformazione geografica delle valli del Chiampo).

Le cifre

16

I COMUNI CHE HANNO
SOTTOSCRITTO L'INTESA
Nel 2004 i comuni dell'Ovest Vicentino hanno firmato la convenzione

900

MILA EURO
STANZIATI PER GIADA

Dal 2004 al 2008 il progetto Giada ha sostenuto costi pagati da Provincia e Comuni dell'Ovest

51%

I CONTRIBUTI EROGATI
DALLA PROVINCIA

Sui 900 mila euro stanziati in cinque anni, palazzo Nieve ha contribuito per la metà dei costi

50

I PUNTI DI RILEVAMENTO
DELLE CENTRALINE

Due i sistemi di monitoraggio dell'aria, uno fisso e un altro mobile

44

IL VALORE RILEVATO
DELLE EMISSIONI

In dieci anni è diventato tre volte inferiore ai limiti previsti dalla legge

PALAZZO NIEVO. Seguiti da vicino gli scarichi di aria e acqua

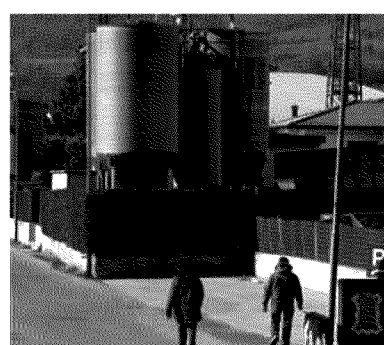
In Provincia l'ufficio che coordina gli enti

L'obiettivo è quello di creare un sistema di gestione integrata tra i comuni della valle

Certificazione ambientale del distretto conciaro. Ecco l'obiettivo principe dell'operazione pulizia culminata quattro anni fa con la convenzione a più mani sulla gestione del settore conciaro, il più importante d'Europa e che salvaguarda di carattere transitorio legate a problemi finanziari e di mercato internazionale oltre a formare una realtà di completa piena occupazione coinvolge una massa di aziende calcolata in oltre 600 unità tra industriali e artigianali, senza contare peraltro l'area dell'indotto che coinvolge settore meccanico, macchine per conceria, ecc.

Certificazione ambientale riconosciuta perciò al massimo livello europeo ed una rete fitta di monitoraggio che riguarda tutti gli scarichi e controlla quindi sia l'aria che l'acqua.

La Provincia di Vicenza e 16 Comuni del polo conciaro vicentino nella primavera 2004 hanno sottoscritto una convenzione per unire gli sforzi verso l'obiettivo di migliorare la situazione ambientale dell'area occidentale del territorio vicentino. È nato così a Palazzo Nieve l'Ufficio Distrettuale



Le industrie conciarie possono ottenere la certificazione ambientale

Agenzia Giada, a testimonianza del fatto che si è inteso dare continuità ai risultati già ottenuti con il Progetto Giada, finanziato dalla Comunità Europea negli scorsi anni e conclusosi appunto nel gennaio 2004. Obiettivo della convenzione, consentire agli enti sottoscrittori di esercitare ed organizzare in modo coordinato le funzioni ed i servizi connessi alla creazione di un sistema di gestione integrata dell'ambiente nel territorio della Valle del Chiampo, finalizzato alla

certificazione ambientale del distretto conciaro.

Ogni anno viene approvato il programma delle attività che verranno svolte dall'Ufficio Distrettuale Agenzia Giada. La disponibilità complessiva è composta da 900 stanziamenti erogati dal 2004 al 2008, che ammontano ad un totale di circa 900 mila euro, il 51% dei quali a carico del bilancio provinciale e il resto dei costi è suddiviso tra i Comuni del distretto, che restano tra gli attori principali. ■

L'evoluzione

Un cambio d'immagine quasi epocale

Chiusa la rassegna dei cinque Comuni del distretto conciaro in cui è più forte l'attività industriale ed artigianale, passiamo in questa settimana puntata agli aspetti collaterali, complementari, ma in realtà anche strutturali che fanno da cornice e tengono conto su base normativa di come evolvono le varie situazioni, soprattutto in ambito ambientale, sia con il progetto Giada, sia con un accordo di programma tra Provincia, Comuni, Industriali e ministero per l'Ambiente



Il Consorzio di Acque del Chiampo è tra i protagonisti del risanamento

che ha portato in vallata 90 milioni di euro che serviranno al risanamento.

Il tema del progetto Giada diventa che negli anni Agenzia Giada rappresenta probabilmente la chiave di analisi più importante: perché i monitoraggi tecnici vengono aggiornati e attualizzati ad intervalli brevi e quindi credibili e anche per i più efficaci che le amministrazioni comunali interessate registrano e

riferiscono sono effetti che ribattono l'immagine della concia avvelenatrice di vent'anni fa. La serie dei Comuni si è chiusa con Giuseppe Castaman, sindaco di Zermeghedda, che annotava: i dati che ci riguardano rivelano un abbattimento di quattro volte dell'inquinamento. Ecco perché merita vedere e nei particolari che cos'è il lavoro avviato con i Comuni dell'Agenzia Giada. ■



OVEST VICENTINO. Gli enti dovranno stilare un progetto di salvaguardia del territorio

Bollino verde ai comuni sensibili all'ambiente

Arzignano, Montecchio Chiampo e Zermeghedo lavorano per ottenere la certificazione Emas

Nicola Rezzara

L'Ovest Vicentino chiede il bollino verde. Arzignano, Montecchio, Chiampo e Zermeghedo in collaborazione con la Provincia lavorano per ottenere la certificazione ambientale Emas che a livello europeo attesta l'impegno per la salvaguardia della salute e del territorio.

Dopo il distretto della concia, anche i singoli Comuni tentano di trasformare il tallone di Achille del territorio in una risorsa.

Lo scorso dicembre l'allora sottosegretario del ministero dell'ambiente Gianni Piatti aveva consegnato in villa Cordellina a Montecchio all'assessore provinciale all'ecologia Antonio Mondardo l'attestato Emas per i progressi compiuti in campo ambientale dal distretto della concia con il progetto Giada e l'accordo di programma.

Ora anche quattro Comuni che partecipano al progetto Giada mirano al riconoscimento: Arzignano e Chiampo han-

no iniziato il percorso nel 2006, Montecchio e Zermeghedo l'anno scorso.

Per ottenere la certificazione ambientale Emas gli enti devono individuare le criticità del territorio, elaborare un piano per risolverle e dare pubblicità ai risultati, positivi o negativi che siano, mettendoli a disposizione con la massima trasparenza.

Per Arzignano e Chiampo la certificazione potrebbe arrivare già nel corso dell'anno.

«Nelle pianificazioni e nel bilancio comunale evidenziamo gli aspetti che riguardano l'ambiente - sottolinea il sindaco di Arzignano Stefano Fracasso -. Vogliamo dare il segno dell'inversione di tendenza per un territorio che ha avuto grandi problemi in campo ambientale». «In questo modo possiamo offrire un esempio ai cittadini per favorire il rispetto dell'ambiente» spiega Massimo Confente, primo cittadino di Chiampo.

Arzignano e Chiampo hanno aperto la strada seguita da Montecchio e Zermeghedo: «La certificazione non è solo un pezzo di carta, ma una garanzia per i cittadini» commenta Maurizio Scalabrini sindaco di Montecchio.

«Zermeghedo è un paese che è stato molto colpito dall'inquinamento - spiega il sindaco di Zermeghedo Giuseppe Castaman -. Ma il nostro punto di debolezza può diventare un punto di forza».



Le zone industriali potranno ottenere l'attestato Emas. COLORFOTO

Appuntamento

E Acque del Chiampo presenta il piano

Fra una settimana è prevista la riunione della commissione ambiente della Provincia nella sede arzignanese di Acque del Chiampo, società interamente a capitale pubblico che gestisce il più grande impianto di depurazione d'Europa, per presentare il programma di

iniziative per il 2008 del progetto Giada. Sarà un appuntamento fondamentale anche perché si misureranno nel concreto le opportunità dell'agenzia Giada.

Il coinvolgimento di enti e aziende nel percorso di certificazione ambientale sarà uno degli argomenti principali all'ordine del giorno: «La certificazione ambientale dei Comuni è importante per la valenza strategica - sottolinea l'assessore provinciale all'ecologia Antonio Mondardo -. Il nostro impegno per i prossimi anni sarà di estenderla anche alle realtà produttive per certificare il ciclo completo delle lavorazioni, garanzia di tutela di un ambiente che chiede risposte». **N. REZ.**

In Valchiampo l'attestato potrebbe arrivare già nel 2008 considerato il lavoro svolto

